



ITCTS Vittorio Emanuele II
Istituto Tecnico Settore Economico
Amministrazione Finanza e Marketing - Turismo



ALLEGATO AL
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2016/2019

2. Piano Annuale per l'Inclusione

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2018-19

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI, Direttiva MIUR 27/12/2012, CM N. 8/2013) è un documento che deve essere predisposto annualmente dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) e approvato dal Collegio dei Docenti.

Tale piano rappresenta un'analisi dei bisogni formativi/educativi della scuola e le azioni che l'istituzione scolastica intende attivare per soddisfare tali bisogni. Esso, quindi, rappresenta la sintesi del lavoro svolto dall'Istituto durante l'anno scolastico e il fondamento per l'avvio dei lavori dell'anno successivo.

Il PAI cerca innanzitutto di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica; la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico; nonché, consentire una riflessione collegiale su modalità educative e metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Di seguito il PAI redatto su format regionale.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot. 5
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	Tot. 48
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot. 20
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	5
Totali	73
% su popolazione scolastica	5,9%
N° PEI redatti dal GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SÌ / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SÌ / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SÌ
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	SÌ
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si propone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare per:

- **alunni con disabilità** l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione (laddove presenti), di tutto il personale docente ed Ata;
- **alunni con DSA** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per **gli alunni con sospetto DSA**, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi;
- **alunni con altri disturbi evolutivi specifici**, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione clinica**, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n. 8/13);
- **alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali"**, il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP;
- **alunni con svantaggio socioeconomico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n. 8/13);
- **alunni con svantaggio linguistico e culturale**, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione (CTI).

Inoltre appare necessario definire strumenti (griglie, linee guida, etc.) per consentire ai Consigli di Classe di tenere il monitoraggio di PEI/PDP, in particolare per gli alunni delle classi prime e quinte, intercettando esigenze evolutive dell'alunno ed efficacia funzionale delle strategie attuate.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico viene presa in considerazione, da parte di coordinatori, referenti e funzione strumentale sull'inclusività, l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti concernenti dispersione scolastica ed inclusione sociale e didattica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati (PEI, PDP, etc.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES

I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Esplicitare nelle programmazioni i contenuti essenziali attesi nelle varie discipline per costruire percorsi didattico-educativi personalizzati e individualizzati

Incrementare la collaborazione tra Consigli di Classe e il servizio psicologico per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe

Promuovere la collaborazione tra i docenti e il personale ATA per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata

Inoltre si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari, etc.;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Condivisione e utilizzo delle risorse umane per interventi operativi con gli EE. LL.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgere le famiglie nella realizzazione di un ambiente sempre più inclusivo attraverso momenti di incontro/scambio di necessità e bisogni, perché essa rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Progettazione di percorsi volti a promuovere strategie di insegnamento inclusive (Dipartimenti e Consigli di Classe).

Controllo e valutazione degli apprendimenti con particolare attenzione all'evoluzione del processo di apprendimento rispetto al livello di partenza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo funzionale delle risorse umane in progetti specifici

Condivisione di strategie e buone pratiche che già hanno funzionato in altri contesti

Individualizzare e personalizzare l'attività didattica utilizzando al meglio i laboratori presenti nell'Istituto: LIM, laboratori di informatica, tablet, etc.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per la realizzazione di progetti inclusivi specifici e per l'acquisto di materiali e sussidi didattici utili per l'apprendimento degli studenti con BES o generalmente con difficoltà. Per l'a.s. 2017/2018 l'Istituto usufruirà, inoltre, del finanziamento di un bando PON specifico sull'inclusività oltre che dei fondi MIUR relativi all'Area a Forte Processo Immigratorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto dedica un'attenzione particolare a tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado o da altre scuole superiori; allo stesso modo per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole, mirata ed efficace l'elaborazione del PEI o del PDP.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11 giugno '18

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno '18